



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E PER IL TURISMO e CAT

"EMANUELA LOI"

Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541

e-mail: rmt48000n@istruzione.it - rmt48000n@pec.istruzione.it

sito web: www.itcloi.it

cod. fiscale Istituto 90019220582

Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503

ITSSEET
EMANUELA LOI
NETTUNO
[Istituto Tecnico](#)
[Istituto Economico](#)
[Istituto Turistico](#)
[Istituto](#)
[Tecnologico/CAT](#)
CPIA



E S A M I D I S T A T O
(Legge 10 dicembre 1997, n. 425)

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE***

Anno scolastico 2021/2022

Classe 5 A CORSO SERALE Indirizzo AFM

***Comma 2, art. 5 del Regolamento (D.P.R. del 23/7/'98, n.323) :** " (...) i Consigli di classe, entro il 15 maggio elaborano per la Commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso è immediatamente affisso all'Albo dell'Istituto ed è consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia".

INDICE

Premessa

1. Descrizione del contesto generale

1.1 Breve descrizione del contesto

1.2 Presentazione dell'Istituto e caratteristiche strutturali del Corso serale "Amministrazione, Finanza e Marketing"

1.3 il patto formativo individuale

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo formativo di indirizzo (al termine del curriculum)

2.2 Obiettivi generali

3. Situazione della classe

3.1 Composizione consiglio di classe e continuità dei docenti

3.2 Presentazione della classe

4. Indicazioni generali sull'attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

4.2 Ambienti di apprendimento

4.3 Verifica e valutazione

4.4 Attività di recupero e di potenziamento

4.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

4.6 Attività e progetti attinenti a

"Educazione Civica"

4.7 Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

4.8 Percorsi interdisciplinari

5. Indicazioni sulle discipline

5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

6. Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

6.2 Criteri per l'attribuzione dei crediti

6.3 La prova d'esame

7. Firme componenti il Consiglio di classe

**ALLEGATI: Programmi
Simulazioni**

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto "Emanuela Loi" è situato a Nettuno, località marittima del litorale a sud di Roma, in un territorio ad alta vocazione turistica sia per caratteristiche ed opportunità proprie che per la vicinanza alla capitale. Peraltro raccoglie un bacino d'utenza da un territorio alquanto ampio che va dal comune di Ardea al comune di Anzio a quello di Nettuno, e per alcune situazioni, anche dal limitrofo comune di Aprilia, in provincia di Latina.

La scuola, quindi, può far riferimento ad un territorio vasto in cui ricadono attività economiche di tipo turistico/ricettivo/ di ristorazione anche stagionali e settori produttivi della piccola e media impresa, dell'edilizia, del commercio, del terziario, delle libere professioni, della pubblica amministrazione. Si tratta di aree economiche che sono di riferimento anche per le convenzioni dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento stipulate dall'Istituto.

Fattivo il rapporto con le amministrazioni comunali di Anzio e Nettuno.

Il 26 febbraio 2013 è entrato in vigore il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 2012 n. 263. *Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*

Pertanto, a partire dall'a.s. 2014/2015, il corso per adulti di indirizzo tecnico per perito commerciale, progetto SIRIO-IGEA, è stato soppresso. Sono stati attivati i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (denominati CPIA) ed i corsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati nei seguenti percorsi:

- *percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai CPIA;*
- *percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale ed artistica.*

Secondo l'art.4, comma 5 lettera b "i percorsi di secondo livello hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo".

Secondo l'art. 4, comma 9 (263/2012: ".....)sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di cui ai commi 4 e 5, attraverso:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e);
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso."

La classe V che si presenta a sostenere l'Esame di Stato 2022 ha iniziato il suo percorso nell'a.s. 2019/2020 seguendo il piano di studi "Amministrazione Finanza e Marketing" serale. La classe, pertanto, ha seguito il seguente quadro orario:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING serale*

MATERIE DI STUDIO	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA APPLICATA	3	3	3
INFORMATICA	2	1	-
ECONOMIA AZIENDALE	5	5	6
DIRITTO	2	2	2
ECONOMIA PUBBLICA	2	2	2
TOTALE	24	23	23

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Economico e Turistico Emanuela Loi nasce nel 1986 come sede distaccata dell'Istituto Michele Amari di Roma. Nel 1994 diviene autonomo e si trasferisce nella sede attuale. Rappresenta un importante punto di riferimento, non solo per la città di Nettuno ma anche per il territorio circostante. La scelta di intitolare la scuola ad Emanuela Loi, la prima donna poliziotto caduta sul fronte della lotta alla mafia, esprime un evidente richiamo a fondamentali valori di legalità e giustizia. Nettuno è una località marittima del litorale a sud di Roma ad alta vocazione turistica sia per caratteristiche e opportunità proprie, che per la vicinanza alla capitale. La scuola quindi può far riferimento ad un territorio vasto, in cui ricadono attività economiche di tipo turistico, ricettivo, di ristorazione (anche stagionali) e settori produttivi della piccola e media impresa, dell'edilizia, del commercio, del terziario, delle libere professioni, della pubblica amministrazione. Si tratta di aree economiche che sono di riferimento anche per le convenzioni di PCTO. L'Istituto è l'unico sul territorio del litorale a sud di Roma ad offrire percorsi formativi Tecnico Economici e tecnologici:

- Amministrazione finanza e marketing
- Amministrazione finanza e marketing Articolazione Relazioni internazionali per il marketing
- Amministrazione finanza e marketing Articolazione Sistemi informativi aziendali
- Turismo
- Costruzione, Ambiente e Territorio
- Grafica e comunicazioni
- Serale: offerta formativa di II livello per adulti in AFM e CAT.

1.3. IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, REGOLAMENTO.

Il Patto contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) i dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione;
- 4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento pari a non più del 10% del monte ore medesimo e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
- 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;

6) il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;

7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici);

8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo che viene sottoscritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni.

(tratto da: Linee guida L. 8 aprile 2014)

Il nostro Istituto è collegato al CPIA 7 (sede di Pomezia) con il quale è stato concordato un modello di Patto formativo compilato e sottoscritto il 15 novembre 2018 (una copia è inserita nella documentazione di ciascun studente).

2 Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo professionale dell'indirizzo di studio

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra

le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- o rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- o redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- o gestire adempimenti di natura fiscale;
- o collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- o collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- o utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

-le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

-i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

-i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il percorso didattico sopra descritto è finalizzato al conseguimento dei seguenti a) OBIETTIVI GENERALI e b) PROFILO FORMATIVO DI INDIRIZZO (in uscita).

a) Obiettivi generali Formativi

- Lo studente è in grado di promuovere la propria crescita umana, culturale e professionale.
- Sa orientare la propria formazione con l'acquisizione di abilità sia specifiche che trasversali.
- Ha una mentalità dinamica, aperta al nuovo ed alle trasformazioni sociali e culturali.
- E' aperto al dialogo e al confronto culturale, alla relazione costruttiva ed alla cooperazione.
- Ha assimilato una responsabilità civica e partecipativa fondata sui valori della legalità.

b) Didattici trasversali

Sa utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline.

E' in grado di operare collegamenti e raffronti interdisciplinari.

Sa affrontare e gestire situazioni nuove e complesse e sviluppare la capacità di interazione tra sapere, saper fare e saper essere. Sa elaborare forme e strategie organizzative, gestionali, operative in senso lato.

c) Profilo formativo di indirizzo (al termine del curriculum)

CONOSCENZE	<p>Conosce i processi operativi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.</p>
	<p>Conosce gli aspetti linguistico - comunicativi dell'area di pertinenza professionale ed ha presente il loro Quadro evolutivo.</p>
	<p>Possiede una cultura linguistico - letteraria e storica adeguata, complementare e integrativa all'area di indirizzo.</p>
COMPETENZE	<p>Redige ed interpreta documenti pertinenti al suo specifico professionale.</p>
	<p>Utilizza gli strumenti contabili in modo corretto, adeguato.</p>
	<p>Si occupa degli aspetti giuridici ed economico-finanziari connessi ad un'impresa e al suo ambiente operativo.</p>
CAPACITA'	<p>Possiede capacità linguistico - espressive efficaci</p>
	<p>Possiede capacità logico - analitiche, nonché operative</p>
	<p>Sa fare ipotesi, affrontare e risolvere problemi</p>
	<p>Organizza il lavoro in modo responsabile e autonomo</p>
	<p>Sa lavorare in gruppo, pianificare e prendere decisioni</p>
	<p>Sa affrontare il cambiamento e reimpiegare risorse</p>

3. SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del consiglio di classe e continuità dei docenti

MATERIA	DOCENTE	Continuità		
		III	IV	V
Religione	Renato Piero Innocca	X	X	X
Italiano	Stefania Coletti	x	X	X
Storia	Stefania Coletti	x	X	X
Matematica	Stefano Carducci			X
Inglese	Stefania Prisco			X
Francese	Zelinda De Tommaso			X
Ec.aziendale	Martina Cadone			X
Scienze delle Finanze	Genovese Fabio Luciano			X

3.2 Presentazione della classe e suo excursus storico

L'attuale classe 5^A AFM SERALE è composta da N.15 alunni e si è formata per la progressiva aggregazione di studenti provenienti da percorsi scolastici diversificati. Nel corso dei mesi, il numero si è ridotto in termini di frequenza, in quanto solo 7 alunni sono quelli che con una certa assiduità hanno frequentato l'anno scolastico. Al riguardo, si precisa che N. 4 alunni hanno seguito integralmente il corso serale ed hanno frequentato la III AFM nell'a.s. 2019/2020 e la IV AFM serale nell'a.s. 2020/2021; N. 1 alunno è stato inserito nel IV dello scorso anno scolastico; N. 2 alunni si sono aggiunti quest'anno dopo altre esperienze scolastiche, avendo conseguito l'idoneità alla classe V presso Istituti diversi o per ripetenze della classe V. La maggior parte degli studenti proviene da Nettuno e dalle zone limitrofe ed è inserita nel mondo del lavoro in modo continuativo, anche se non stabilmente. Anche il corpo docente, nel corso del triennio, ha subito una serie di variazioni, sia nel passaggio tra terza e quarta, sia nel passaggio tra quarta e quinta, ad eccezione dei docenti di Religione, Italiano e Storia, che hanno mantenuto la continuità didattica lungo il triennio. Nonostante i continui cambiamenti ed i nuovi aggiunti, la classe è riuscita a formare un gruppo coeso, con un discreto potenziale umano, che si è posto nei confronti dei docenti e degli altri membri della classe in modo collaborativo ed aperto al dialogo, dimostrando un atteggiamento per lo più responsabile ed autonomo. Tuttavia, dal punto di vista del profitto e del coinvolgimento, possiamo dividere la classe in due gruppi: un primo gruppo con livello dei voti generalmente tra l'otto ed il nove; un secondo gruppo, più esiguo, con livello dei voti tra il sei ed il sette, ma con qualche difficoltà ancora persistente in talune discipline. La programmazione, in alcune discipline, ha avuto un decorso alquanto rallentato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, dovuta alle diverse conoscenze pregresse ma anche all'eterogeneità della risposta formativa, cioè i tempi di apprendimento così diversi da studente a studente. L'iter didattico ha in ogni caso toccato temi di rilievo e complessità promuovendo l'apprendimento di saperi e competenze che si ritengono pienamente spendibili in un contesto sia professionale che di vita pratico-sociale; ha inoltre suggerito un registro di autonomia all'attività di studio del singolo, nonché posto la giusta attenzione alla preparazione della prova d'esame. Per la particolare tipologia di utenza che contraddistingue il corso serale è più che mai necessario che ciascun docente riesca a comunicare in maniera semplice e costruttiva creando fonti di stimolazioni che riducono l'associazione tra lo scarso rendimento degli allievi e la difficoltà a recepire le proposte e i messaggi loro inviati. Di qui la scelta di una strategia metodologica motivante e coinvolgente, atta a promuovere le capacità critiche, riflessive, di analisi e di sintesi di ciascun allievo. Le problematiche disciplinari sono state sempre presentate, partendo da esempi concreti, in modo essenziale delineandone i

concetti salienti ed accessibili al grado di preparazione ed alle capacità recettive di ciascun alunno senza trascurare gli interessi concreti e psicologici degli stessi. Pertanto le lezioni frontali sono state affiancate da lezioni interattive allo scopo di favorire l'interesse e la partecipazione.

4. Indicazioni generali sull'attività didattica Curricolo orario svolto

56 (aggiornato alla data di stesura del Documento, con previsione fino al termine delle lezioni e scrutinio conclusivo)

Materie	ore curricolo	Ore svolte fino al 13/05	Ore da svolgere fino al 08/06
Religione	33	23	4
Italiano	99	99	9
Storia	66	57	6
Inglese	66	47	12
Francese	66	56	9
Matematica applicata	99	66	11
Economia Aziendale	198	133	16
Diritto	66	40	8
Economia pubblica	66	39	8
Educazione Civica	33	3	

¹ Nota del Ministero dell'Istruzione N. 662 del 12 marzo 2021; la nota USR Lazio N. 8080 del 13 marzo 2021;

4.3 VERIFICA E VALUTAZIONE - STRUMENTI PER LA VERIFICA UTILIZZATI DAL C.d.C. - TABELLA DI RIEPILOGO

	IR C	ITA	STO	FRA	ING	EC.PUBBLICA	DIR	MAT	EC.AZIENDALE
Prove orali (interrogazioni, domande, quiz, calcoli mentali)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove scritte (questionari, schede, elaborati, dettati, problemi, tabelle)	X	X	X	X	X			X	X
Prove pratiche (comport.nell'ambito di situazioni assegnate)									
Prove grafiche								X	X
Compiti a casa	X	X	X	X	X			X	X
Ricerche, tesine, studio di casi, progetti		X	X					X	X

Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, batterie V/F)		X	X	X	X	X	X		X
Prove strutturate a risposta aperta (tabelle, cloze, problemi, relazioni)		X	X	x	X	X	X		X
Interrogazioni, interventi dal banco, osservazioni sistematiche	X	X	X	x	X	X	X	X	X
Prove multi/pluridisciplinari	X								

4.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX A.S.L.): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

I discenti sono lavoratori. L'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (legge 107/2015) presso imprese, enti pubblici, associazioni, professionisti, agenzie di viaggio ed hotel del nostro territorio e dei territori limitrofi, non risulta attuabile se non già di fatto attuati per lavoratori del settore.

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Nell'ambito delle azioni e strategie didattiche programmate dal nostro istituto per la promozione del successo scolastico, lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sono state organizzate in itinere puntuali attività di laboratorio didattico e consolidamento dei saperi di base durante tutto il corso dell'anno scolastico.

4.6 Attività e progetti attinenti ad "Educazione Civica"

Per quanto riguarda l'attività di Cittadinanza e Costituzione, nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno proposto agli studenti argomenti con l'obiettivo di sviluppare responsabilità, legalità e partecipazione. Nello specifico, "Cittadinanza e Costituzione " per Diritto ed italiano, la "sostenibilità " che vede coinvolti i docenti di diritto, italiano, inglese, francese, matematica ed economia aziendale.

4.7 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'insegnamento della Letteratura italiana e della storia del '900, si è approfondita la parte letteraria e storica inerente alla emanazione delle leggi razziali e della vita nei campi di concentramento. Per quanto riguarda la discussione di un breve testo nell'ambito letterario sono state esaminate alcune poesie di autori del Novecento: Lettura e Analisi del testo dei seguenti brani e poesie

- 1) Germinale (Capitolo 13) ZOLA
- 2) Mastro Don Gesualdo (Il rapporto con la figlia Isabella) VERGA
- 3) Il Notturmo (Il Profumo della Zagara)- (Ho gli occhi bendati)
D'ANNUNZIO
- 4) Alcyone (La Pioggia nel Pineto) D'ANNUNZIO
- 5) Myricae (X Agosto)-(Lavandare) PASCOLI
- 6) Poesia introduttiva (Se questo è un uomo) PRIMO LEVI
- 7) Se questo è un uomo (Il lavoro rende liberi - cap.2) PRIMO LEVI
- 8) Se questo è un uomo (Siamo ridiventati uomini - cap.17) PRIMO LEVI

4.8 Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha cercato, nei limiti del possibile, di armonizzare le esigenze della programmazione disciplinare con l'individuazione di tematiche pluridisciplinari, alla luce delle direttive ministeriali per il nuovo esame di Stato.

E' necessario precisare che i percorsi individuati non hanno prevalso sullo sviluppo di ciascuna programmazione e, soprattutto, non sono divenuti tagli tematici cui subordinare l'intera attività didattica, al fine di salvaguardare una formazione complessiva di più ampio respiro. Sono da ritenersi, pertanto, come il frutto di un lavoro collegiale svolto da docenti e alunni della classe V A AFM, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- porre in relazione i contenuti delle singole discipline, in modo da rendere più concreto e stimolante l'apprendimento delle stesse;
- far affiorare i molteplici nessi che legano tra loro i saperi;
- collegare i contenuti disciplinari alle tematiche di Educazione Civica e Cittadinanza Attiva;
- promuovere un apprendimento critico, stimolando gli alunni a riflettere e a discutere su qualunque tipo di contenuto (testi, documenti, progetti, immagini, ecc.)

I percorsi, che presentano temi, testi e immagini inerenti le discipline oggetto d'esame, ma anche collegati a tematiche e problemi di forte impatto sociale, sono di seguito elencati:

✓ Costituzione e Stato;

✓ Il lavoro;

✓ Il mondo finanziario;

✓ La pubblicità;

✓ La comparazione;

✓ La crisi;

✓ La bellezza;

✓ I diritti umani.

5. Indicazioni sulle discipline

5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA (Prof. Pietro Innocca)
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Capacità di dialogo e autonomia di valutazione
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	Conoscere in un contesto di pluralismo culturale gli orientamenti della Chiesa in riferimento della bioetica, lavoro, giustizia sociale, ecologia e ambiente.
<u>ABILITA' :</u>	Motivare le proprie scelte di vita in modo aperto libero e costruttivo confrontandole con la visione cristiana della vita.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e dialogo interdisciplinare.
<u>STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Abilità raggiunte, conoscenze acquisite e partecipazione all'attività didattica.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo e strumenti multimediali.

<p><u>DISCIPLINA</u></p>	<p>ITALIANO (Prof. Stefania Coletti)</p>
<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla</u> <u>fine dell'anno</u></p>	<p>L'alunno è in grado di comunicare in modo ordinato e chiaro utilizzando i linguaggi specifici delle varie discipline; comprendere, analizzare e interpretare messaggi orali e testi scritti; saper elaborare un testo scritto partendo dall'esperienza e da testi di riferimento: fare una sintesi, una relazione, un articolo, un commento, una scaletta, una mappa, varie tipologie testuali secondo l'occorrenza richiesta. L'alunno è in grado di inquadrare e correlare le conoscenze in una visione storico-culturale ed esprimersi su tematiche di tipo concettuale, mirando alla valutazione critica di opinioni diverse e alla formulazione di un giudizio personale ben motivato.</p>
<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Principali correnti letterarie dell'800 e '900 Positivismo, Naturalismo francese Verismo e Decadentismo. Gli autori più rappresentativi della letteratura contemporanea italiana e straniera: teorie di Auguste Comte e di Hippolyte Taine. Emile Zola, Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli e Primo Levi. Lecture di poesie e brani di alcune opere.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>L'alunno è in grado di identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi in ambito professionale. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>

<p>METODOLOGIE</p>	<p>Nella didattica, oltre all'uso della lezione frontale, si è fatto ampio ricorso alla lezione dialogata e partecipata ; sviluppo di tematiche mediante dibattito ; Visione di film , con conseguente dibattito e approfondimento</p>
<p>STRUMENTI PER LA VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche sia scritte (temi, analisi del testo, saggio breve, testi argomentativi e testi espositivi argomentativi) che teoriche (interrogazioni). In relazione ai criteri di valutazione, in linea con quanto stabilito nel PTOF 2019/2022, si è tenuto conto dei seguenti aspetti: a) i voti disciplinari (attributi sulla base delle griglie di dipartimento inserite nel PTOF); b) la partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, compatibilmente con gli improrogabili impegni lavorativi degli studenti.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p>Gli alunni hanno utilizzato dispense realizzate ad hoc dall'insegnante, appunti dettati, fotocopie, documenti e mappe concettuali.</p>

<p><u>DISCIPLINA</u></p>	<p>STORIA (Prof.ssa Stefania Coletti)</p>
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u></p>	<p>L'alunno è in grado di comunicare in modo ordinato e chiaro i fatti storici più significativi, confrontare la storia del passato con quella del presente, mirando alla valutazione critica di opinioni diverse e alla formulazione di un giudizio personale ben motivato.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Percorso storico-politico e culturale degli avvenimenti più significativi dell'ottocento e novecento. La nascita del Regno d'Italia. La Destra storica. La Sinistra storica. L'industrializzazione italiana, il fenomeno migratorio e la nascita dei sindacati. L'età giolittiana. La Belle époque. La prima guerra mondiale. I trattati di pace. Il Biennio Rosso. La Società delle Nazioni. La crisi di fine secolo. Il Fascismo Il Nazismo</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>L'alunno è in grado di riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Nella didattica, oltre all'uso della lezione frontale, si è fatto ampio ricorso alla lezione dialogata e partecipata; sviluppo di tematiche mediante dibattito. Visione di film, con conseguente dibattito e approfondimento.</p>

<p><u>STRUMENTI PER LA VERIFICA</u> <u>E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche sia scritte (temi, analisi del testo, saggio breve, testi argomentativi e testi espositivi argomentativi) che teoriche (interrogazioni).</p> <p>In relazione ai criteri di valutazione, in linea con quanto stabilito nel PTOF 2016/2019, si è tenuto conto dei seguenti aspetti: a) i voti disciplinari (attribuiti sulla base delle griglie di dipartimento inserite nel PTOF); b) la partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, compatibilmente con gli improrogabili impegni lavorativi degli studenti.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI</u> <u>/ STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Gli alunni hanno utilizzato dispense realizzate ad hoc dall'insegnante, appunti dettati, fotocopie, documenti e mappe concettuali.</p>

<p><u>DISCIPLINA</u></p>	<p>LINGUA INGLESE (Prof.ssa Stefania Prisco)</p>
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno:</u></p>	<p>L'alunno è in grado di cogliere i punti essenziali di una conversazione in lingua inglese, comprendere e analizzare il significato globale di brevi letture e produrre semplici testi scritti. L'alunno ha, inoltre, una sufficiente competenza comunicativa che gli permette di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto e di carattere specifico all'indirizzo.</p> <p>L'alunno, infine, è in grado di interagire in modo efficace, anche se non totalmente accurato, in lingua inglese sugli argomenti di carattere economico svolti durante l'anno, utilizzando un linguaggio tecnico commerciale appropriato.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Banking; Marketing and advertising; Looking for a job; Technology; Green business.</p>
<p><u>ABILITA:</u></p>	<p>L'alunno è in grado di organizzare il proprio lavoro in modo produttivo. Utilizza la lingua inglese in maniera sostanzialmente corretta in base al contesto di riferimento. Comprende, analizza e rielabora anche con l'ausilio del dizionario, un'ampia gamma di testi non complessi, riuscendo a distinguere i vari registri, ad individuare il messaggio centrale e ad esprimere opinioni e ipotesi.</p>

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Dal punto di vista didattico - metodologico, le attività sono state organizzate in modo da favorire l'ampliamento delle strutture analitiche e linguistiche mediante l'uso vettoriale della lingua straniera. Le lezioni sono state per lo più frontali e interattive, con analisi delle principali strutture morfo sintattiche e grammaticali della lingua inglese e degli argomenti relativi al settore specifico d'indirizzo. L'insegnamento si è basato sul <i>communicative approach</i>, così da poter mirare a una comunicazione fluida in lingua straniera con competenze critiche ed economiche specifiche. Inoltre sono state proposte attività che coinvolgessero gli studenti stessi, le loro esperienze, le loro conoscenze e la loro quotidianità (lezione partecipata, <i>cooperative learning, peer to peer, brainstorming, problem solving</i> ecc.) al fine di instaurare rapporti di collaborazione e interazione costruttiva.</p>
<p><u>STRUMENTI PER LA VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche sia scritte (comprensioni del testo e prove strutturate a risposta chiusa) che orali (interrogazioni, letture, traduzioni e analisi dei testi).</p> <p>In relazione ai criteri di valutazione, in linea con quanto stabilito nel PTOF 2016/2019, si è tenuto conto dei seguenti aspetti: a) i voti disciplinari (attribuiti sulla base delle griglie di dipartimento inserite nel PTOF); b) la partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, compatibilmente con gli improrogabili impegni lavorativi degli studenti.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Gli alunni hanno utilizzato il libro di testo <i>In Business</i> con l'integrazione di fotocopie fornite dall'insegnante, nonché appunti mappe concettuali e dizionari.</p>

<p><u>DISCIPLINA</u></p>	<p>LINGUA FRANCESE (Prof.ssa Zelinda De Tommaso)</p>
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno:</u></p>	<p>L'alunno è in grado di cogliere i punti essenziali di una conversazione in lingua francese, comprendere e analizzare il significato globale di brevi letture e produrre semplici testi scritti. L'alunno ha, inoltre, una sufficiente competenza comunicativa che gli permette di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto e di carattere specifico all'indirizzo.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>L'économie; La mondialisation; Savoir argumenter; La logistique et les transports; Les banques; La RSE des banques, les banques éthiques et le microcrédit</p>
<p><u>ABILITA' :</u></p>	<p>L'alunno è in grado di organizzare il proprio lavoro in modo produttivo. Utilizza la lingua francese in maniera sostanzialmente corretta in base al contesto di riferimento. Comprende, analizza e rielabora anche con l'ausilio del dizionario, un'ampia gamma di testi non complessi, riuscendo a distinguere i vari registri, ad individuare il messaggio centrale e ad esprimere opinioni e ipotesi.</p>

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Dal punto di vista didattico - metodologico, le attività sono state organizzate in modo da favorire l'ampliamento delle strutture analitiche e linguistiche mediante l'uso vettoriale della lingua straniera. Le lezioni sono state per lo più frontali e interattive, con analisi delle principali strutture morfo sintattiche e grammaticali della lingua francese e degli argomenti relativi al settore specifico d'indirizzo.</p>
	<p>L'insegnamento si è basato sull'approccio comunicativo così da poter mirare a una comunicazione fluida in lingua straniera con competenze critiche ed economiche specifiche. Inoltre sono state proposte attività che coinvolgessero gli studenti stessi, le loro esperienze, le loro conoscenze e la loro quotidianità (lezione partecipata, cooperative learning, peer to peer, brainstorming, problem solving ecc.) al fine di instaurare rapporti di collaborazione e interazione costruttiva.</p>
<p>STRUMENTI PER LA VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche sia scritte (comprensioni del testo e prove strutturate a risposta chiusa) che orali (interrogazioni, letture, traduzioni e analisi dei testi). In relazione ai criteri di valutazione, in linea con quanto stabilito nel PTOF 2016/2019, si è tenuto conto dei seguenti aspetti: a) i voti disciplinari (attribuiti sulla base delle griglie di dipartimento inserite nel PTOF); b) la partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, compatibilmente con gli improrogabili impegni lavorativi degli studenti.</p>

**TESTI e MATERIALI
/ STRUMENTI
ADOTTATI:**

Gli alunni hanno utilizzato il libro di testo La Nouvelle Entreprise con l'integrazione di fotocopie fornite dall'insegnante, nonché appunti mappe concettuali e dizionari.

<p><u>DISCIPLINA</u></p>	<p>MATEMATICA (Prof.Stefano Carducci)</p>
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u></p>	<p>L'alunno sa utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate. Sa matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari. Sa costruire e leggere un grafico.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Equazioni e disequazioni algebriche ;Studio e grafico di una funzione reale; Ricerca operativa</p>
<p><u>ABILITA' :</u></p>	<p>Saper risolvere facili problemi sull'elasticità, ricerca del costo totale e massimizzazione del profitto. Saper calcolare punti di massimo e minimo e gli intervalli in cui le funzioni sono crescenti e decrescenti attraverso l'uso della derivata prima. Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale. L'alunno possiede capacità di collegamento con altre discipline, sa lavorare in gruppo e autonomamente.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Approfondimento degli argomenti affrontati l'anno precedente, lezione frontale, spiegazioni ripetute più volte, esercitazioni alla lavagna, correzione costante degli elaborati domestici. Gli argomenti sono sempre stati esposti in modo semplice ed essenziale, delineandone i concetti salienti ed accessibili al grado di preparazione ed alle capacità recettive di ciascun alunno.</p>

<p><u>STRUMENTI PER LA VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche sia scritte, che teoriche distribuite equamente in ciascun quadrimestre, tenendo conto degli improrogabili impegni lavorativi degli studenti.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libri di testo del docente per attingere agli esercizi, appunti atti a chiarire gli argomenti trattati, spiegazioni ripetute più volte, correzione costante degli elaborati. Lo strumento a cui si è fatto costantemente ricorso è stata la lavagna sia per presentare gli argomenti che per lo svolgimento delle esercitazioni e correzioni collettive.</p>

<u>DISCIPLINA</u>	ECONOMIA AZIENDALE (Prof. Martina Cadone)
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u>	<p>L'alunno è in grado di interpretare e redigere bilanci aziendali, nonché di calcolare opportuni indicatori volti ad esprimere valutazioni sulle varie tipologie di impresa, attraverso analisi di carattere economico, finanziario e patrimoniale.</p> <p>Calcola i rendimenti dei fattori produttivi; classifica i costi per aree funzionali; distingue i costi speciali e comuni, diretti e indiretti, preventivi e consuntivi. Rappresenta graficamente i costi fissi e variabili.</p> <p>L'alunno ha, inoltre, competenze nel delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	Analisi per indici; Analisi per flussi; Responsabilità sociale d'impresa documenti relativi alla rendicontazione sociale ed ambientale; Contabilità gestionale; Metodi di calcolo dei costi; Il bilancio d'esercizio; la riclassificazione dello Stato patrimoniale; la riclassificazione del Conto economico; il controllo e la gestione dei costi dell'impresa; la pianificazione e la programmazione d'impresa.

<p><u>ABILITA'</u> :</p>	<p>L'alunno è in grado di organizzare il proprio lavoro in modo produttivo, sulla base di capacità logiche ed interpretative adeguate. Valuta, attraverso gli opportuni indicatori, le condizioni in cui versano le varie imprese, effettua confronti tra quelle operanti nel medesimo settore, cogliendo l'importanza delle politiche interne adottate. Applica la break even analysis a concreti casi aziendali. Analizza i risultati realizzati rispetto a quelli attesi, cogliendo gli elementi di positività e criticità. Elabora proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u> :</p>	<p>Nella didattica, oltre all'uso della lezione frontale, si è fatto ampio ricorso alla lezione dialogata e partecipata, al cooperative learning e al problem solving, al fine di instaurare rapporti di collaborazione e interazione costruttiva .</p>

<u>DISCIPLINA</u>	DIRITTO (Prof.Fabio Luciano Genovese)
STRUMENTI PER LA VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:	Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche sia scritte (esercizi, studi di casi aziendali) che teoriche(interrogazioni, prove strutturate a risposta chiusa o aperta).In relazione ai criteri di valutazione,in linea con quanto stabilito nel PTOF 2016/2019 si è tenuto conto dei seguenti aspetti: a)i voti disciplinari (attribuiti sulla base delle griglie di dipartimento inserite nel PTOF); b) la partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, compatibilmente con gli improrogabili impegni lavorativi degli studenti.
TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI: COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	Il libro di testo è stato utilizzato principalmente per attingere agli esercizi. In relazione agli aspetti gli alunni hanno utilizzato dispense realizzate ad hoc dall'insegnante,nonché il codice civile. Lo strumento a cui si è fatto costantemente ricorso è stata la lavagna, non soltanto per presentare gli argomenti in maniera schematica,ma anche per favorire la capacità di svolgere esercitazioni, correzioni collettive e partecipative. Gli studenti sono in grado di: Individuare l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico. Comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato. Essere consapevoli della centralità del Parlamento nell'ordinamento costituzionale. Comprendere il contenuto e la funzione delle prerogative riconosciute ai membri del Parlamento. Confrontare il procedimento legislativo ordinario e quello costituzionale. Individuare il ruolo del Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale. Collegare gli atti del Capo dello Stato ai diversi poteri, distinguendo gli atti presidenziali e gli atti governativi. Distinguere gli organi che formano il Governo e individuare le diverse funzioni. Cogliere i caratteri della relazione tra il Governo e il Parlamento nell'ambito della nostra Repubblica. Comprendere i principi costituzionali in materia di esercizio della funzione giurisdizionale e le garanzie della magistratura. Individuare il ruolo e le funzioni della Corte costituzionale. Individuare gli organi, le funzioni e le competenze delle Regioni italiane.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Lo Stato e la Costituzione; Il Parlamento; Il Presidente della Repubblica;Il Governo; Magistratura e Corte Costituzionale; Le Regioni

<p>ABILITA' :</p>	<p>Individuare l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico. Comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato. Essere consapevoli della centralità del Parlamento nell'ordinamento costituzionale. Comprendere il contenuto e la funzione delle prerogative riconosciute ai membri del Parlamento. Confrontare il procedimento legislativo ordinario e quello costituzionale. Individuare il ruolo del Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale. Collegare gli atti del Capo dello Stato ai diversi poteri, distinguendo gli atti presidenziali e gli atti governativi. Distinguere gli organi che formano il Governo e individuare le diverse funzioni. Cogliere i caratteri della relazione tra il Governo e il Parlamento nell'ambito della nostra Repubblica. Comprendere i principi costituzionali in materia di esercizio della funzione giurisdizionale e le garanzie della magistratura. Individuare il ruolo e le funzioni della Corte costituzionale. Individuare gli organi, le funzioni e le competenze delle Regioni italiane.</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezione frontale; lezione dialogata e partecipata; DAD; Approfondimenti di alcune tematiche. Prove scritte composte da domande aperte e quesiti a risposta a scelta multipla. Verifiche orali.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Griglie sulla base di quanto riportato sul PTOF 2017/2020.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Dispense, slide ed appunti creati su misura per il corso serale</p>

<u>DISCIPLINA</u>	ECONOMIA PUBBLICA (Prof.ssa Fabio Luciano Genovese)
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u>	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <p>interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei; riconoscere i termini del dibattito tra le diverse scuole di pensiero economico riguardo alle funzioni e agli strumenti dell'intervento pubblico; valutare gli aspetti positivi e negativi delle scelte pubbliche in materia di efficienza, equità e crescita economica; inquadrare il ruolo dello Stato e della politica economica nazionale nel contesto dell'integrazione europea;</p> <p>individuare la funzione delle spese e delle entrate pubbliche come strumento di politica economica;</p> <p>rendersi conto dei problemi attuali riguardanti l'espansione della spesa pubblica e le politiche di contenimento della spesa;</p> <p>individuare in che modo i caratteri e la struttura del bilancio sono connessi alla sua funzione giuridica, politica ed economica;</p> <p>riconoscere la complessità del problema dell'equilibrio dei conti pubblici con particolare riferimento alla situazione nazionale ed europea;</p> <p>inquadrare il procedimento di formazione e approvazione del bilancio nel contesto istituzionale dello Stato; riconoscere e valutare le problematiche relative all'imposizione fiscale sotto il profilo dell'equità impositiva e degli effetti economici;</p> <p>rendersi conto delle diverse forme in cui è attuato il prelievo fiscale e della funzione che ciascuna di esse può svolgere nel quadro del sistema tributario;</p> <p>individuare e confrontare i diversi tipi di imposte;</p> <p>riconoscere il ruolo centrale attribuito all'IRPEF e all'IVA</p>

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	La finanza pubblica
---	---------------------

<p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>L'intervento pubblico diretto ed il Mercato; Gli interventi di politica economica; La spesa pubblica; Le entrate pubbliche; Le imposte; Il Bilancio dello Stato</p>
<p><u>ABILITA' :</u></p>	<p>Analizzare e interpretare i dati relativi all'attività economica pubblica. Riconoscere le differenze tra l'attività pubblica e l'attività di mercato. Comprendere i limiti fra libertà di mercato e intervento pubblico, con riferimento al momento storico e alle diverse teorie economiche. Riconoscere le ragioni che giustificano l'intervento pubblico. Analizzare le situazioni che possono rendere inefficace l'intervento pubblico.</p> <p>Riconoscere le diverse modalità di intervento pubblico. Riconoscere le differenze tra gli strumenti e gli organi della politica fiscale e quelli della politica economica. Comprendere i motivi che hanno portato al sistema delle imprese pubbliche e alla successiva stagione delle privatizzazioni.</p> <p>Comprendere le ragioni dell'intervento pubblico in relazione al problema dell'efficienza allocativa. Individuare le ragioni dell'offerta dei beni pubblici puri da parte dello Stato. Riconoscere gli effetti delle politiche fiscali e della regolazione nel settore dei beni che generano esternalità. Analizzare il concetto di bene di merito. Comprendere il ruolo dello Stato con riferimento al monopolio. Comprendere in quale modo le asimmetrie informative distorcono il funzionamento del mercato.</p> <p>Analizzare le ragioni dell'intervento pubblico ai fini della redistribuzione. riconoscere le condizioni dell'equilibrio economico e le cause degli squilibri congiunturali. Riconoscere il ruolo dell'intervento pubblico ai fini dello sviluppo.</p> <p>Distinguere tra incremento reale ed incremento nominale della spesa pubblica. Analizzare la funzione economica della spesa pubblica e i problemi connessi con il suo incremento. Individuare le difficoltà delle politiche di contenimento della spesa pubblica, sapendo distinguere tra tagli lineari e spending review. Saper valutare i dati della spesa pubblica in Italia e l'incidenza dei vari tipi di spesa sul suo volume complessivo.</p> <p>Riconoscere le differenze fra le diverse forme di entrata e fra le diverse tipologie di tributi. Individuare gli effetti economici della pressione tributaria.</p> <p>Riconoscere in che modo i caratteri e la struttura del bilancio dello Stato sono connessi alla sua funzione giuridica, politica ed economica. Riconoscere i criteri posti a base della classificazione delle voci di bilancio.</p>

	<p>Analizzare i risultati differenziali risultanti dal quadro riassuntivo del bilancio di previsione. Riconoscere la complessità del problema dell'equilibrio dei conti pubblici con particolare riferimento all'Italia nel contesto europeo. Comprendere il procedimento di formazione del bilancio nel contesto istituzionale dello Stato. Individuare il rapporto fra il disavanzo di bilancio e il debito pubblico complessivo. Individuare il concetto di equilibrio del bilancio nella normativa europea e nell'ordinamento italiano. Individuare la sequenza degli atti politici e legislativi su cui si fonda l'iter di formazione del bilancio.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale; lezione dialogata e partecipata; DAD; Approfondimenti di alcune tematiche.</p> <p>Prove scritte composte da domande aperte e quesiti a risposta a scelta multipla.</p> <p>Verifiche orali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Griglie sulla base di quanto riportato sul PTOF 2017/2020.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Dispense, slide ed appunti creati su misura per il corso serale</p>

6. Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri (il primo dall'inizio dell'anno scolastico al 31 gennaio, il secondo dall'inizio di febbraio al termine delle lezioni).

Per la valutazione periodica, si è tenuto conto di quanto stabilito nel PTOF, ossia: la partecipazione dello studente al dialogo educativo, l'impegno rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà, il metodo di studio, inteso come capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro e il profitto, per la cui valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, attribuendo un voto disciplinare coerente con quanto previsto nelle griglie di Dipartimento.

Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PTOF)			
Conoscenze	Competenze	Capacità	Voto
Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	1-2
Frammentarie, gravemente lacunose	Mostra evidenti difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime; commette gravi errori anche se guidato	Si esprime in forma incoerente, impropria.	3
Carenti, assai incerte	Applica conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi.	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; l'analisi è lacunosa.	5

Essenziali, coerenti, ma non articolate e/o sviluppate	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma sostanzialmente adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
Essenziali ma articolate con una certa coerenza logica e alcuni opportuni collegamenti	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
Pienamente articolate con approfondimenti e nessi logici pertinenti e autonomi	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette e opera collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse.	8
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica ed argomentativa, capacità di problematizzare	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.	9
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica, argomentativa, e capacità di produrre operazioni critiche originali.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali.	10

6.2 Criteri per l'attribuzione dei crediti

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C della suddetta ordinanza. I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici il voto di comportamento e il profitto nella partecipazione all'insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative. Per l'attribuzione della fascia massima del credito, si devono realizzare almeno tre dei seguenti criteri:

- Promozione senza sospensione del giudizio al terzo e al quarto anno
- Assiduità frequenza scolastica
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione fattiva e continuativa alle attività complementari ed integrative
- Crediti formativi

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo verranno utilizzati i seguenti criteri:

- Coerenza con il titolo di studio
- Certificazioni (patente europea del computer - patente economica - certificazione di conoscenza della lingua straniera)
- Attestazione e valutazione dell'Ente certificatore
- Esperienza di stage lavorativo organizzato dalla scuola e certificato dall'azienda
- Partecipazione fattiva e continuativa alle attività ed iniziative di ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extrascolastiche certificate

Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

6.3 La prova d'esame

Secondo quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.65 del 14 marzo 2022 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

Prima prova e griglia di valutazione

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La commissione assegna fino ad un massimo di quindici punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati dalle griglie di valutazione per singola tipologia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA					
TIPOLOGIA A					
➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti	Confuse	Parziali e poco efficaci	Adeguate	Efficaci e scorrevoli
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Coesione e coerenza testuale	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsi	Con errori gravi	Con imprecisioni e alcuni errori	Complessivamente corretti e completi	Pienamente corretti e completi
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non presenti	Scorrette e non adeguate	Superficiali e poco adeguate	Nel complesso presenti e adeguate	Complete e padroneggiate
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Espressione di giudizi critici e valutazione personale	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Assenti	Incompleti e inadeguati	Parziali	Adeguati	Pienamente presenti e precisi
	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
➤ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
➤ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non presenti	Limitate e scorrette	Sostanziali	Nel complesso complete e coerenti	Corrette ed esaurienti
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Interpretazione corretta e articolata del testo	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
CANDIDATO.....	Note di correzione:				
CLASSE..... DATA.....					
PUNTI...../100	VOTO...../20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA					
TIPOLOGIA B					
➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assenti	Confuse	Parziali e poco efficaci	Adeguate	Efficaci e scorrevoli
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Coesione e coerenza testuale	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsi	Con errori gravi	Con imprecisioni e alcuni errori	Complessivamente corretti e completi	Pienamente corretti e completi
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non presenti	Scorrette e non adeguate	Superficiali e poco adeguate	Nel complesso presenti e adeguate	Complete e padroneggiate
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scorrette	Non adeguate	Sporadiche e non sempre pertinenti	Adeguate	Soddisfacenti e pertinenti
	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
➤ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
➤ Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assenti	Scarse e imprecise	Parziali e poco congruenti	Adeguate e nel complesso corrette	Sicure e significative
	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
CANDIDATO.....	Note di correzione:				
CLASSE..... DATA.....					
PUNTI...../100	VOTO...../20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA					
TIPOLOGIA C					
	Assenti	Confuse	Parziali e poco efficaci	Adeguate	Efficaci e scorrevoli
➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Coesione e coerenza testuale	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	Scarsi	Con errori gravi	Con imprecisioni e alcuni errori	Complessivamente corretti e completi	Pienamente corretti e completi
➤ Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	Non presenti	Scorrette e non adeguate	Superficiali e poco adeguate	Nel complesso presenti e adeguate	Complete e padroneggiate
➤ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
➤ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
	Scarse e scorrette	Inadeguate	Limitate e non sempre pertinenti	Adeguate	Coerenti, articolate e corrette
➤ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
➤ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 2 - 3	4 - 5 - 6	7 - 8 - 9	10 - 11 - 12	13 - 14 - 15
	Assente	Solo accennato e impreciso	Parziale	Nel complesso presente	Presente
➤ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
CANDIDATO.....	Note di correzione:				
CLASSE..... DATA.....					
PUNTI...../100	VOTO...../20				

Di seguito la tabella di conversione del punteggio della prima prova scritta come da allegato C dell'OM 65/22.

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

La seconda prova e la griglia di valutazione

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente

I docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.

La commissione assegna fino ad un massimo di 10 punti tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante /i l'indirizzo di studi.</p>	<p>Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.</p>	4	...
	<p>Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.</p>		...
	<p>Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.</p>		...
	<p>Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.</p>		...
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedure utilizzate</p>	<p>Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.</p>	6	...
	<p>Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>		...
	<p>Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>		...

nella loro risoluzione.	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...

Di seguito la tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta come da allegato c dell'OM 64/22

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Il colloquio e la griglia di valutazione

Il colloquio dell'Esame di Stato 2022 sarà così articolato e scandito (OM 13 marzo 2022, n. 65):

- Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione: un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (art.22 comma 3 dell'OM 65/22);
- Qui, ed eventualmente anche nell'elaborato, trovano posto anche le conoscenze e competenze previste dalle attività di Educazione civica.
- Esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi (art.22 comma 2 dell'OM 65/22);

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati (allegato A dell'OM 65/22).

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C=IT

7. FIRME COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE - 5 AFM SERALE

Materia	Docente	Firma
RELIGIONE	Renato Piero Innocca	
ITALIANO	Stefania Coletti	
STORIA	Stefania Coletti	
LINGUA INGLESE	Stefania Prisco	
LINGUA FRANCESE	Zelinda De Tommaso	
MATEMATICA	Stefano Carducci	
ECONOMIA AZIENDALE	Martina Cadone	
DIRITTO	Fabio Luciano Genovese	
ECONOMIA PUBBLICA	Fabio Luciano Genovese	



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E PER IL TURISMO e CAT

"EMANUELA LOI"

Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541

e-mail: rmtd48000n@istruzione.it - rmtd48000n@pec.istruzione.it

sito web: www.itcloi.it

cod. fiscale Istituto 90019220582

Codici Meccanografici: Mattino- RMTD48000N / Serale- RMTD480503

ISTESSEY
EMANUELA LOI
NETTUNO
Istituto Tecnico
Istituto Economico
Istituto Turistico
Istituto
Tecnologico/CAT
CPIA



ESAMIDISTATO

(Legge 10 dicembre 1997, n. 425)

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE*

Anno scolastico 2021/2022

Classe V A CORSO SERALE Indirizzo AFM

ALLEGATI

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DELLA CLASSE 5 AFM CORSO SERALE
ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Gli studenti hanno utilizzato: dispense, fotocopie, mappe e appunti dettati.

IL NEOCLASSICISMO

Il pensiero e la letteratura: aspetti principali

IL ROMANTICISMO

Il pensiero e la letteratura: aspetti principali

IL POSITIVISMO

Il pensiero e la letteratura

IL REALISMO

Il Naturalismo in Francia

Il Verismo in Italia

IL NATURALISMO

EMILE ZOLA (vita-poetica-opere)

La fortuna dei Rougon

" GERMINALE", definizione dei contenuti

IL VERISMO

GIOVANNI VERGA (vita-poetica-opere)

Da "VITA DEI CAMPI"

ROSSO MALPELO, definizione dei contenuti

Da "IL CICLO DEI VINTI"

I MALAVOGLIA, definizione dei contenuti

"MASTRO DON GESUALDO", definizione dei contenuti

Il rapporto tra Don Gesualdo e la figlia

NOVELLE RUSTICANE, definizione dei contenuti

IL DECADENTISMO

Decadentismo in Francia

Decadentismo in Italia

Definizione di Simbolismo, Estetismo e Superomismo

SIMBOLISMO ED ESTETISMO

GIOVANNI PASCOLI (vita- poetica- opere)

MYRICAIE, PRIMI E NUOVI POEMETTI, CANTI DI CASTELVECCHIO,

POEMI CONVIVIALI, definizione dei contenuti

Da MYRICAIE

Lettura e analisi del testo: X agosto

Lettura e analisi del testo: Lavandare

Da "PROSE"
Il fanciullino (poetica)

GABRIELE D'ANNUNZIO (vita-poetica-opere)

IL PIACERE: la figura di Andrea Sperelli

Le figure femminili

Il Trionfo della morte

Le vergini delle rocce

Il Fuoco

LE LAUDI DEL CIELO, DELLA TERRA, DEL MARE, DEGLI EROI

Da "ALCYONE": La pioggia nel pineto, definizione dei contenuti

"IL NOTTURNO": definizione dei contenuti

Lettura e analisi del testo: Il profumo della zagara

Lettura e analisi del testo: Ho gli occhi bendati

LA LETTERATURA IN ITALIA DEL NOVECENTO

IL NEOREALISMO

PRIMO LEVI (vita-poetica-opere)

Da " SE QUESTO E' UN UOMO "Poesia e il romanzo testimonianza"

Lettura e Analisi del testo dei seguenti brani e poesie

1) Germinale (Capitolo 13) ZOLA

2) Mastro Don Gesualdo (Il rapporto con la figlia Isabella) VERGA

3) Il Notturmo (Il Profumo della Zagara), (Ho gli occhi bendati)

D'ANNUNZIO

4) Alcyone (La Pioggia nel Pineto) D'ANNUNZIO

5) Myrica (X Agosto) - (Lavandare) PASCOLI

6) Poesia introduttiva (Se questo è un uomo) PRIMO LEVI

7) Se questo è un uomo (Il lavoro rende liberi - cap.2) PRIMO LEVI

8) Se questo è un uomo (Siamo ridiventati uomini - cap.17) PRIMO LEVI

Alunni

prof. Coletti Stefania

Nettuno, 11 maggio 2022

PROGRAMMA DI STORIA
DELLA CLASSE 5 AFM CORSO SERALE

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Gli studenti hanno utilizzato: dispense, fotocopie, mappe e appunti dettati.

IL CONTESTO STORICO DALL' OTTOCENTO ALLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

LA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA

LA DESTRA STORICA

- La Politica Interna: la tassa sul macinato
- La legge delle Guarentigie
- Il completamento dell'unificazione
- La Terza guerra d'indipendenza
- La conquista di Roma
- Il brigantaggio

LA SINISTRA STORICA

- Depretis Agostino: La politica interna, le riforme, il Protezionismo, il Trasformismo
- La politica estera: la Triplice Alleanza, la conquista dell'Africa
- Crispi Francesco: La politica interna, le riforme
- La politica estera: l'impresa di Adua
- Il colonialismo

L'INDUSTRIALIZZAZIONE ITALIANA

- Il dualismo economico
- La questione meridionale
- Il fenomeno migratorio
- La nascita dei sindacati e del Partito Socialista

LA CRISI DI FINE SECOLO

- Crisi politica e crisi economica
- Le proteste e l'assassinio del re Umberto I
- Il nuovo re Vittorio Emanuele III

L'ETA' GIOLITTIANA

- Giolitti Giovanni: La politica interna, le riforme, il Patto Gentiloni
- La politica estera, la guerra di Libia
- La fine dell'età giolittiana
- Il governo Salandra

LA BELLE EPOQUE (Aspetti positivi e negativi)

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della prima guerra mondiale
- La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa
- Le cause politiche, militari, economiche e culturali
- L'attentato a Sarajevo
- L'entrata in guerra dell'Italia. Interventisti e Neutralisti.
- Il Patto di Londra
- Le battaglie principali della guerra
- La fine della prima guerra mondiale

I TRATTATI DI PACE

- I trattati di pace: Versailles, Saint-Germain, Trianon.
- La questione di Fiume

LA SOCIETA' DELLE NAZIONI

IL BIENNIO ROSSO

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

IL REGIME FASCISTA

LA POLITICA INTERNA DI MUSSOLINI:

- Il Movimento dei Fasci di Combattimento
- La nascita del Partito Nazionale Fascista
- La marcia su Roma e la fase legalitaria
- Il delitto Matteotti
- Le leggi fascistissime e lo Stato totalitario
- Controllo dell'educazione e organizzazione del consenso
- I mezzi di comunicazione
- I Patti Lateranensi
- La politica economica (dal liberismo all'autarchia)
- La politica autarchica
- La fondazione degli istituti di Stato e il corporativismo

LA POLITICA ESTERA DI MUSSOLINI:

- Nazionalismo e colonialismo
- La conquista dell'Etiopia
- L'Alleanza con Hitler (Asse Roma-Berlino e Patto d'Acciaio)
- Le leggi razziali

LA REPUBBLICA DI WEIMAR

- La crisi economica
- Il successo della Destra Nazionalista
- La fine della Repubblica di Weimar

IL NAZISMO

- Il successo dei nazisti
- La superiorità della razza ariana
- Hitler al potere

IL TERZO REICH

- La fondazione dello Stato totalitario
- La repressione del dissenso
- La persecuzione degli Ebrei e le leggi razziali
- La preparazione della guerra

Alunni

Prof. Coletti Stefania

Nettuno, 11 maggio 2022

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TURISTICO

" EMANUELA LOI " DI NETTUNO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 PROGRAMMA DI RELIGIONE CLASSE 5

SEZIONE 5 AFM PROF. RENATO PIERO INNOCCA

- Il consumismo;
- Le sette;
- Il valore della persona umana;
- L'impegno sociale e politico del cristiano;
- I modelli ed i valori;
- L'etica ed i problemi etici contemporanei (la violenza, l'intolleranza ed il diritto alla vita); - I miti moderni;
- La civiltà cristiana e l'influsso nella società occidentale;
- La politica;
- Il lavoro;
- La coerenza del cristiano e l'onestà;

Nettuno, 3 maggio 2021 Prof. Renato Piero Innocca

PROGRAMMA DI INGLESE 5 AFM serale

Prof.ssa Prisco Stefania

I.T.E.T. "Emanuela Loi", Nettuno

Gli studenti hanno utilizzato: dispense, fotocopie, mappe e appunti dettati.

Looking for a job

Searching for jobs

Writing a cover letter

Writing a curriculum vitae

Preparing for a job interview

Getting ready for an interview

Marketing

The marketing concept and process

Market segmentation

Market research

The marketing mix

Advertising

The language of slogans

The advertising campaign

SWOT analysis

E-marketing

M-marketing

Technology

The invention of the Internet

Netiquette

E-commerce

Information technology

Security and data protection

Banking and finance

What are banks?

E-banking

The british banking system

The American banking system

The stock exchange

Rating agencies

Inflation

Micro enterprises: microcredit for small businesses

Green business

Nettuno, 13/05/2022

L'insegnante

Prisco Stefania

PROGRAMMA Francese 5AFM serale

Prof.ssa De Tommaso Zelinda

I.T.E.T. "Emanuela Loi", Nettuno

Unité 1: L'économie

Le secteur primaire

Le secteur secondaire

Le secteur tertiaire

Unité 2: La mondialisation

La mondialisation: histoire et définition

Les marchés émergents et les marchés matures

Étude de cas: Ferrero renforce sa position mondiale

La responsabilité sociale des entreprises (RSE)

Le commerce équitable et les banques éthiques

Communication: Savoir argumenter

Les articulateurs logiques

Les avantages et les inconvénients liés à la mondialisation

Unité 3: La logistique et les transports

Les acteurs de la livraison

Le transport des marchandises

Les transports routiers

Les transports ferroviaires

Les transports aériens

Les transports maritimes

Les transports fluviaux

Les documents accompagnant la marchandise

L'expédition des marchandises

Communication commerciale: envoyer un avis d'expédition, une facture, un avis de traite

L'exportation des marchandises

Le choix du transporteur

Les Incoterms

Les documents d'expédition internationale

Unité 4: Les banques

Les principales catégories des banques

La BCE et le SEBC

Les opérations bancaires

Les formes de financement aux entreprises

Comprendre une proposition de leasing: BNP Paribas

Le microcrédit

La microfinance chez BNP Paribas

Le rôle des banques dans les règlements internationaux

Enseignement civique: La RSE des banques, les banques éthiques et le microcrédit

Nettuno, 13/05/2022

L'insegnante

Zelinda De Tommaso

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TURISTICO

" EMANUELA LOI " DI NETTUNO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

PROGRAMMA DI MATEMATICA CLASSE 5 AFM CORSO SERALE

● EQUAZIONI E DISEQUAZIONI ALGEBRICHE

Ripasso delle equazioni di 1° e 2° grado

Disequazioni di 1° e 2° grado

Disequazioni frazionarie e di grado superiore al secondo

Sistemi di disequazioni

● STUDIO E GRAFICO DI UNA FUNZIONE REALE

Funzioni reali di una variabile reale

Dominio di una funzione intera, frazionaria e irrazionale

Intersezione con gli assi

Studio del segno di funzioni intere e frazionarie

Limiti di funzione

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica

Regole di derivazione

Ricerca dei punti di massimo e minimo

Grafici di funzioni razionali intere

● RICERCA OPERATIVA

Funzioni economiche: ricavo, costo, guadagno

Diagramma di redditività e calcolo del break-even point

Vincoli tecnici e vincoli di segno

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati in una variabile

Problemi di scelta a più alternative

Libro di Testo: BERGAMINI-TRIFONE-BAROZZI

MATEMATICA.ROSSO 4 e 5

Ed. Zanichelli

Nettuno, 09/05/22

Il Docente

Prof. Carducci Stefano

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE 5 SEZ A

Prof.ssa Cadone Martina

Testo adottato: Astolfi, Barale, Ricci Entriamo in azienda up corso di economia aziendale per la classe quinta

Casa ed. Tramontana

Modulo 1 - Contabilita' generale e bilancio

Lezione 1 Contabilita' generale

- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- La rilevazione delle imposte dirette

Lezione 2 Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- Il bilancio in forma abbreviata e delle micro-imprese
- I principi contabili nazionali
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale
- Le attivita' di revisione contabile
- La relazione e il giudizio sul bilancio

Lezione 3 Analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo stato patrimoniale riclassificato
- Il conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditivita'
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

Lezione 4 Analisi per flussi

- Il rendiconto finanziario
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto • Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilita' liquide • L'interpretazione del rendiconto finanziario

Modulo 2 - Responsabilita' sociale d'impresa

Lezione 1 I documenti relativi alla rendicontazione sociale ed ambientale

- L'impresa sostenibile
- I vantaggi dell'impresa sostenibile
- La comunicazione non finanziaria
- La normativa per le societa' di maggiori dimensioni
- I documenti volontari di rendicontazione sociale ambientale • Le linee guida per la redazione dei rendiconti sociali e ambientali • L'identita' aziendale
- La relazione sociale e gli indicatori
- La produzione e la distribuzione del valore

Modulo 3 Contabilita' gestionale

Lezione 1 Metodi di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilita' gestionale • L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilita' a costi diretti (direct costing)
- La contabilita' a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo
- Il metodo ABC

Nettuno, 13/05/2022

Gli Alunni Prof.ssa Cadone Martina

I.T.E.T. "Emanuela Loi"
Via Emanuela Loi, 6 - 00048 Nettuno (RM)
Programma svolto anno scolastico 2021/2022

Docente: Fabio Luciano Genovese
Materia: Diritto
Classe: 5A AFM corso serale

Per lo svolgimento degli argomenti di seguito indicati, sono state utilizzati appunti, fotocopie e dispense forniti dall'insegnante

Lo Stato e la Costituzione

- Concetto di Stato in generale
- Gli elementi costitutivi dello Stato (popolo, territorio e sovranità)
- La cittadinanza
- Costituzione e Stato
- Caratteristiche e struttura della Costituzione Italiana

Il Parlamento

- Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale
- L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento
- Lo status dei membri del Parlamento
- Le funzioni del Parlamento

Il Presidente della Repubblica

- Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale
- L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica
- Le prerogative del Presidente della Repubblica
- Gli atti e le funzioni del Presidente della Repubblica

Il Governo

- Il Governo nell'ordinamento costituzionale
- Composizione e poteri del Governo
- La formazione e le crisi di Governo
- Il rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo
- La Responsabilità dei membri del Governo: politica, amministrativa, civile e penale
- Le funzioni del Governo

Magistratura e Corte Costituzionale

- Tipologie di giudici e di processi
- Il Consiglio Superiore della Magistratura
- La Corte costituzionale
- Le funzioni della Corte costituzionale

Le Regioni

- Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario
- Gli organi della Regione
- L'autonomia delle Regioni
- I rapporti tra lo Stato e le Regioni

I.T.E.T. "Emanuela Loi"
Via Emanuela Loi, 6 - 00048 Nettuno (RM)
Programma svolto anno scolastico 2021/2022

Docente: Fabio Luciano Genovese
Materia: Economia Pubblica
Classe: 5A AFM corso serale

Per lo svolgimento degli argomenti di seguito indicati, sono state utilizzati appunti, fotocopie e dispense forniti dall'insegnante

La finanza pubblica

- Il ruolo dello Stato nei sistemi economici (sistema liberista, sistema collettivista, sistema misto)
- La grande crisi economica del 1929
- Le funzioni svolte dal soggetto pubblico
- I bisogni pubblici
- Le modalità dell'intervento pubblico

L'intervento pubblico diretto e il mercato

- La proprietà pubblica
- L'impresa pubblica
- La regolamentazione pubblica del mercato
- Le Autorità indipendenti
- La legislazione di protezione del funzionamento dei mercati

Gli interventi di politica economica

- Definizione, fasi e strumenti della politica economica
- La politica fiscale
- La politica monetaria
- La politica valutaria
- La politica doganale
- La politica dei redditi
- Gli obiettivi della politica economica

La Spesa pubblica

- Definizione e misurazione della spesa pubblica
- La classificazione della spesa pubblica
- L'espansione della spesa pubblica
- Il problema del controllo della spesa pubblica
- La politica della spesa pubblica

Le Entrate pubbliche

- Le fonti principali delle entrate pubbliche
- La classificazione delle entrate pubbliche
- I tributi in particolare
- La misurazione delle entrate pubbliche

Le imposte

- L'obbligazione tributaria
- Il presupposto di imposta
- Gli elementi dell'imposta
- La classificazione delle imposte
- I principi giuridici ed amministrativi di imposta
- L'evasione fiscale

Il Bilancio dello Stato

- Le tipologie di bilancio
- I principi del bilancio preventivo
- Le fasi del processo di bilancio
- La classificazione delle entrate e delle spese
- I saldi di bilancio
- I controlli sulla gestione e sulle risultanze di bilancio

Nettuno, lì 13/05/2022

Prof. Fabio Luciano Genovese

Prima simulazione della prima prova in
data: 29/03/2022

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accanocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente *ribattezzata* da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritomeremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato la diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Quando il gioco diventa dipendenza

C'è la signora che a sessant'anni si è giocata il negozio, il ragazzino che rubava in casa per sentirsi il re del poker on line, il quarantenne che ha alleggerito la cassaforte dell'ufficio e bruciato i beni di famiglia tra slot machine e cavalli. [...] Sono quelli che ce l'hanno fatta, per ora dicono loro, a smettere di scommettere. A non alzarsi più al mattino con quell'unico pensiero che gli ha bruciato anni di vita e non solo banconote, come una vera droga. Dipendenti dalle carte, dai numeri, dai gratta e vinci. [...] "Io non sono proibizionista, il gioco in sé non è male, lo diventa quando si trasforma in dipendenza, ma se non si fanno leggi e interventi seri tra cinque anni dobbiamo prepararci ad averne in cura almeno 50mila. [...] Parola di Alfio Lucchini, psichiatra, presidente dei Serd [i Servizi del Sistema Sanitario Nazionale che hanno per oggetto la prevenzione, la cura e la riabilitazione di chi è vittima delle dipendenze] italiani.

Una battaglia quotidiana difficile anche perché chiudere i luoghi fisici dove si gioca non basta, ormai la scommessa corre soprattutto in rete, si può fare comodamente da casa. Quindi non serve allontanare le tentazioni, mettere i lucchetti alle slot machine. [...] "Il gioco è una compensazione, bisogna capire di cosa. Per chi ha bisogno di adrenalina il gioco è come una droga, ha bisogno di tornare spesso a puntare, a scommettere altrimenti perde completamente il controllo. Ho visto crisi di astinenza da gioco segnate da attacchi di panico e depressione perché per molti la vita senza scommesse è peggio che senza droghe". Così racconta la dottoressa Masci, psicoterapeuta dirigente del Serd bolognese dove le "guarigioni sono circa del 70 per cento" [...]. Il metodo? Nella prima fase bisogna trovare un'alternativa alla scommessa che dà adrenalina, una compensazione, che sia sport o nuovi interessi. Poi si coinvolge la famiglia in incontri singoli e di gruppo, perché la famiglia è un punto di forza, è quasi sempre lei la molla che spinge il giocatore a chiedere aiuto. "Ore di parole per imparare a conoscersi, a capire cosa si cerca di compensare, da cosa si fugge". Per ricominciare a tessere la propria vita, a ritrovare il sapore il gusto delle giornate, dei rapporti.

In genere, dicono gli esperti, il primo stop al gioco arriva in tre mesi, ma ci vogliono quattro anni per considerarsi al sicuro, e il rischio di ricaduta è alto. E così per i casi più gravi ci sono anche le comunità che accolgono i dipendenti dal gioco. Perché la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo.

(Caterina Pasolini, *Dipendenza dal gioco, guarire si può*, "Repubblica-salute", 26 luglio 2013)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua il tema centrale, la tesi dell'autore, le argomentazioni con cui la sostiene e le modalità espositive a cui ricorre; proponi quindi le tue considerazioni personali.

1. COMPrensione e ANALISI

- 1.1 Qual è il tema centrale dell'articolo? Quali opinioni vengono riportate al riguardo? Illustrale singolarmente, mettendo in evidenza le relative argomentazioni.
- 1.2 Per quale motivo all'inizio dell'articolo viene presentata una rassegna così puntuale di persone affette da ludopatia?
- 1.3 Che cosa fa scattare il desiderio patologico del gioco?
- 1.4 Descrivi le modalità con cui si può contrastare la dipendenza dal gioco.
- 1.5 Qual è la funzione, sul piano stilistico, della frase finale *la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo*?

2. PRODUZIONE

Nel testo viene presentato un fenomeno al quale il più delle volte non si dà il peso dovuto perché lo si confonde con un gioco innocente; addirittura, il gioco viene spesso pubblicizzato perché fornisce un consistente gettito per le casse dello Stato. Qual è la tua opinione al riguardo, sulla base della tua esperienza o di quella di altre persone che conosci o di cui hai sentito la testimonianza attraverso i media o in occasione di manifestazioni per la sensibilizzazione al problema?

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo*

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone* pubblicata da Gabriele d'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine

dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i Madrigali dell'estate, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido equinozio³
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

(G. d'Annunzio, *La sabbia del tempo*,
in *Versi d'amore e di gloria*,
Mondadori, Milano 1984)

1. Come: mentre.
2. il cor m'assalse: assalì il mio cuore.
3. umido equinozio: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

4. urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.
5. vano: esile.
6. ago in tacito quadrante: la meridiana, o quadrante solare, non essendo

mosso da meccanismi, e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito tacito.

Ricardo Que
20/11/22

CONSEGNA

1. Comprensione del testo

Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.

2. Analisi del testo

- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la "sabbia"? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificale e spiegane il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

3. Riflessioni e approfondimento

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessio-

ni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann¹ quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra² (Scuola Italiana per Stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry³, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso».

Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. **Bachmann:** Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Lettere come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.

2. **Itastra:** è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di

formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights e Short Docs* è stato proiettato il docufilm

con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.

3. **Guinea Conakry:** così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo.
- 1.2 Qual è il significato complessivo della citazione di Ingeborg Bachmann.
- 1.3 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.4 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

PRODUZIONE

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Sessione straordinaria 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



INDIRIZZI:
[Tecnica Economica](#)
[Tecnica Turistica](#)
[Tecnica Tecnologica/CAT](#)
[Tecnica Tecnologica Graf. e Com.](#)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO - TECNOLOGICO

EMANUELA LOI
Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541
e-mail: rmtd48000n@istruzione.it - rmtd48000n@pec.istruzione.it
sito web: www.itcloi.edu.it
cod. fiscale Istituto 90019220582
Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503




SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDIRIA SUPERIORE

Indirizzo : AFM, Amministrazione, Finanza e Marketing

Tema di: Economia Aziendale

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dal report mensile, redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31/01/2021 di Alfa spa, impresa industriale.

- **Analisi del mercato**

Il mercato delle automobili nel quale opera la società, vede la presenza di un'altra impresa di grandi dimensioni - Beta spa - e di piccole imprese che non risultano particolarmente concorrenziali per carente attività di ricerca e sviluppo.

La segmentazione del mercato sulla base dei dati delle vendite dell'esercizio 2020, prevede:

- 1- 28% quota Alfa spa
- 2- 32% quota Beta spa
- 3- 40% quota altre imprese

Il buon andamento della domanda di mercato ha indotto l'impresa a costruire il sistema di budget, all'inizio dell'esercizio 2021, prevedendo:

- un incremento delle vendite del 5% rispetto a quelle risultanti dal bilancio al 31/12/2020 che erano pari a 66.200.000 euro
- un incremento dei costi commerciali e amministrativi 2% che erano pari a 5.535.000 euro

- **Analisi della produzione**

L'attività produttiva si realizza su tre linee dalle quali si ottengono i prodotti codificati AA1; AA2; AA3. Il confronto tra il budget della produzione del mese di gennaio 2021 e la quantità effettivamente realizzata risulta nello stesso mese dalla seguente tabella:

PRODOTTI	PROGRAMMATA	EFFETTIVA
PRODOTTO AA1	N. 12.000	N. 12.000
PRODOTTO AA2	N. 10.000	N. 10.000
PRODOTTO AA3	N. 8.000	B. 7200

La minore produzione realizzata sul prodotto AA3 è imputabile al tardivo rifornimento delle materie prime e alle interruzioni del processo produttivo originate da interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti.

- **Analisi delle vendite**

Le vendite del prodotto AA3 non sono risultate in linea con quanto programmato posizionandosi sull'70% della produzione prevista. Le cause di tale riduzione sono da ricercare nell'offerta di prodotti a prezzi più competitivi praticati dalle piccole imprese concorrenti.

Di particolare interesse risulta, invece, la conferma delle vendite programmate e realizzate del prodotto AA1, posizionate sull' 100% della produzione prevista, quantificate tenendo conto del possibile spostamento dell'interesse del consumatore per effetto delle innovazioni tecnologiche apportate al prodotto negli ultimi mesi dell'esercizio 2020.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2021 di Alfa spa da cui emerge:

- 1- un risultato economico ridotto del 3% rispetto a quello dell'anno 2019 di 157.000 euro**
- 2- una struttura patrimoniale equilibrata**
- 3- costi per ricerca e sviluppo**

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi